

Battuta d'arresto nella trasferta a Como: è la quarta subita durante la gestione-Crotti, però di fronte c'era la capolista

Il Salò lascia a casa la difesa titolare e il cuore

Reparto arretrato falciato da infortuni e squalifica, ma i gardesani non rimontano neppure in superiorità numerica per 65'

Chiara Campagnola
COMO

Como che vai, prima (in classifica) che trovi. E a te restano solamente le briciole. Così è successo al Salò, sconfitto sul campo lariano per 2-0 nonostante la superiorità numerica a favore per oltre 65 minuti di gioco.

È pur vero che al Sinigaglia, impianto da 13.602 posti sulle rive del lago di Como, si è presentato un Salò privo dell'intero reparto difensivo titolare, ma è altrettanto certo che alla compagine gardesana è mancato lo spirito «da battaglia»: una lacuna che ne ha condizionato per alcuni versi la prestazione.

Va anche precisato che restano dei dubbi su alcune decisioni prese dal direttore

COMO **2**
SALÒ **0**

Como (4-4-2): Lamanna; Idda, Sentinelli, Rudi, Gavazzi; Demartis (15' st Ramundo), Rais, Cau, Manzini; Farrugia (2' st Bretti), Fuakuputu (38' st Salvi). (Frigerio, Urgias, Guidetti, Basilico). All. Corda.

Salò (5-3-2): Menegon; Boldrini (42' pt Galli), Leoni, Tognassi, Sberna, Pasinelli; Pedrocca (12' st Petrone), Sella, Longhi (27' st Vitali); N'dzinga, Quarenghi. (Romano, Scioli, Girardi, Kanazue). All. Crotti.

Arbitro: Ferri (Faenza).

Reti: pt 44' Fuakuputu; st 10' Cau.

Note - Ammoniti Sella e Boldrini (Salò). Espulso al 23' pt Rudi (Como) per somma d'ammonizione per doppio intervento falloso. Angoli 8-1. Recupero 3' e 4'.

di gara, soprattutto sul fallo in attacco non sanzionato a Fuakuputu su Sberna in occasione del vantaggio del Como. Ma considerando la po-

chezza della risposta gardesana, non è certo stato un grande Salò quello in campo ieri, capace di pochissime iniziative in fase offensiva. Lo

dimostra il solo angolo calciato dai benacensi, a fronte degli otto avuti a disposizione dai padroni di casa.

Una sconfitta contro la prima della classe, comunque, è risultato che poteva essere ampiamente preventivato; ma il messaggio lanciato dal Salò non è apparso quello di un gruppo che avrebbe potuto giocarsela. Dopo il pareggio nel derby con il Darfo è così giunta la quarta sconfitta dell'era-Crotti; spiegabile anche per l'assenza degli infortunati Caricato, Savoia, Ferretti, e dello squalificato Martinazzoli. Il tecnico bergamasco ha dovuto così ridisegnare la difesa, optando per Leoni centrale a far coppia con Tognassi.

La cronaca registra un primo tempo decisamente godi-

bile. Il Salò scende in campo senza apparenti timori reverbiali e risponde alla prima conclusione di Farrugia con una punizione di Quarenghi che si spegne sull'esterno della rete. È però al 19' che i gardesani provano a pungerlo sul serio con uno scatto di Pedrocca sulla fascia destra: il centrocampista gardesano cerca e ottiene il triangolo con Quarenghi, ma nulla vale il suo gol con un diagonale, poiché l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee.

Il Como non ci sta e al 20' Manzini crossa in un'area nella quale «bucano» tutti i difensori ospiti: DeMartis ha così l'occasione massima davanti a Menegon, ma la rete già fatta in realtà svanisce per il tiro sopra la traversa.

Pur rimasti in dieci per l'espulsione di Rudi per doppio intervento su N'dzinga, i lariani si fanno pericolosi con Farrugia che di testa trova un prontissimo Menegon a deviare in angolo. Ma è al 44' che il Sinigaglia esplosivo in un boato: Fuakuputu si libera (forse fallosamente) di Sberna e trafigge il portiere gardesano. È l'1-0.

Nella ripresa il Salò è atteso alla rimonta. I locali, però, pur in dieci, raddoppiano al 10' con Cau, bravo ad approfittare d'una respinta di Menegon calciando al volo mentre il portiere è a terra per l'intervento precedente. A nulla serve ai gardesani l'entrata di Petrone prima e Vitali poi: il Como ha la miglior difesa del torneo e questo Salò, insieme agli assenti, forse ha lasciato a casa anche ad un po' di cuore...

IL TECNICO SI LAMENTA DELL'AZIONE DEL PRIMO GOL DEI COMASCHI

«Solo a rugby non era fallo»

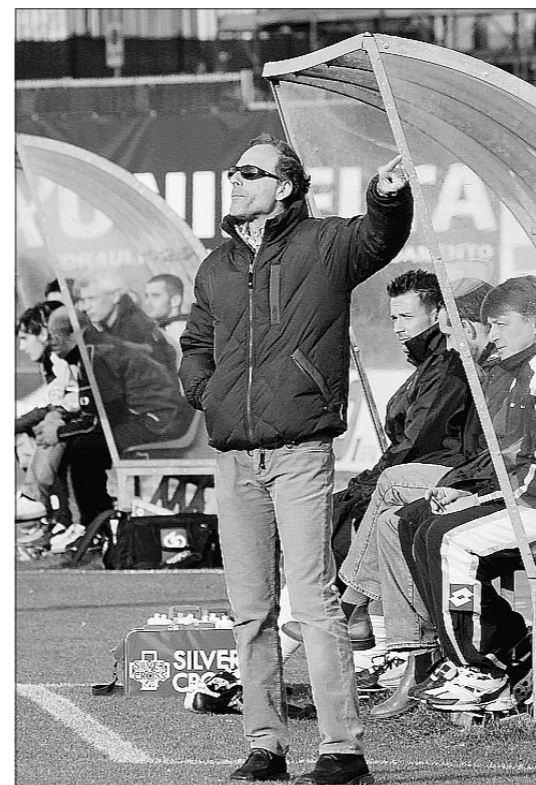
COMO - È un Roberto Crotti decisamente alterato quello che si presenta davanti ai taccuini della stampa dopo la gara persa a Como. «Cosa è successo? - esordisce -. Dovreste chiederlo all'arbitro. Se avessimo giocato a rugby, forse, quello di Fuakuputu non sarebbe stato fallo, ma visto che giochiamo a calcio lo è, e anche netto. Non è l'entità del danno che uno provoca, ma le sue conseguenze a importare: è come se io rubassi un chilo di caramelle o una macchina. Sarei arrestato in entrambi i casi. Mi hanno chiesto se il Como fosse riuscito a giocare bene nonostante l'inferiorità numerica, io ho risposto che i padroni di casa non hanno giocato in dieci, ma in... undici e mezzo».

Il mister prosegue poi all'analisi: «Eravamo partiti molto bene e stavamo anche gestendo la partita, ma andare a riposo a metà gara con un gol irregolare preso nel finale non è stato affatto bello. Ci mancava tutta

la difesa e se fossimo riusciti a sfruttare un paio di occasioni con Petrone, magari saremmo riusciti a riaprire il discorso. I play off? Davanti abbiamo squadre che il Como non l'hanno ancora affrontato, quindi...».

Il vicepresidente gardesano Giovanni Goffi è un po' più critico sul gioco espresso: «Su questo campo contro questa squadra si può mettere in previsione di tornare a casa con le tasche vuote, ma ad un certo punto ho visto un gruppo quasi molle, non siamo stati quelli tosti delle ultime gare. La squadra si è un po' tirata indietro, non riuscendo a sfruttare la superiorità numerica. Ora la salvezza è praticamente raggiunta, dobbiamo giocare meglio».

Anche il difensore Diego Tognassi è dello stesso avviso: «Non abbiamo avuto la mentalità giusta per affrontare questa sfida. Non eravamo convinti e questo è un peccato, perché il Salò è davvero un'altra squadra rispetto a quella vista». (Chi.ca)



L'allenatore del Salò, Roberto Crotti, in una foto d'archivio

Girone B

RISULTATI (29ª GIORNATA)		PROSSIMO TURNO (08/04/2008)	
Tritium-Base 96 Seveso	3-0	AltaVallag. - SALO'	
Fanfulla-Borgomanero	1-2	Base 96 Sev. - Renate	
Trento-Merate	1-2	Borgomanero - Tritium	
Renate-Olginatese	3-1	Caratese - Sestese	
Como-SALO'	2-0	Colognese - Como	
Sestese-Solbiatese	2-1	Merate - Turate	
DARFO B.-AltaVallag.	0-1	Olginatese - DARFO B.	
Colognese-Voghera	1-1	Solbiatese - Fanfulla	
Turate-Caratese	3-0	Voghera - Trento	

Squadre	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
Como	61	29	17	10	2	56	24
Tritium	60	29	18	6	5	56	25
Turate	49	29	14	7	8	42	29
Solbiatese	49	29	14	7	8	40	28
Colognese	47	29	12	11	6	42	32
SALO'	45	29	12	9	8	37	27
Voghera	44	29	12	8	9	38	41
Caratese	43	29	11	10	8	40	33
Borgomanero	43	29	13	4	12	41	43
Renate	43	29	12	7	10	35	38
DARFO BOARIO	41	29	10	11	8	39	37
Olginatese	39	29	10	9	10	30	31
Sestese	34	29	9	7	13	36	40
Trento	32	29	9	5	15	41	43
Fanfulla	27	29	7	6	16	29	43
Merate	24	29	6	6	17	26	50
Base 96 Seveso	22	29	6	4	19	23	49
AltaVallag.	15	29	4	3	22	15	53

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni

LE PAGELLE

MENEGON / 6 - Incolpevole sui gol subiti, ha comunque sfoderato alcune buone parate.

BOLDRINI / 5.5 - Due interventi e un cartellino. Per non rischiare il rosso l'allenatore Crotti decide infine di sostituirlo. **Dal 42' pt GALLI (6)**, che non fa affatto brutta figura.

LEONI / 6 - Gioca da difensore centrale e fa intendere di essere comunque all'altezza. Ma quando torna in mediana la differenza si sente.

TOGNASSI / 6 - Difende bene, difficilmente viene superato dagli avversari e se la cava con efficacia.

SBERNA / 6 - Parte benissimo anticipando e rubando palloni pericolosi, ma alla lunga finisce un po' meno bene di quanto sembrava promettere.

PASINELLI / 5.5 - Corre a destra e a manca, ma è un po' spaesato. Prima in difesa poi a centrocampo.

SELLA / 6 - Prova a dare ordine al centrocampo, ma gli avversari lo fanno dannare parecchio.

PEDROCCA / 6 - Bellissimo il suo scatto nel primo tempo, degno del miglior Pedrocca. **Dal 12' st PETRONE (6.5)**, l'unico che sembra, seppur invano, in grado di dare una scossa ai compagni.

LONGHI / 5.5 - È autore di qualche buon disimpegno, ma nella sostanza è poco convincente. **Dal 27' st VITALI (s.v.)**.

N'DZINGA / 6 - Si prende un sacco di botte (e un sacco di fischi), dimostrando grande sacrificio, ma anche calando vistosamente alla distanza.

QUARENCHI / 5 - È molto contratto. Calcia una punizione alle stelle, serve il compagno in netto fuorigioco. Giornata storica.

COMO: Lamanna 6.5; Idda 6, Sentinelli 7, Rudi 5, Gavazzi 6; Demartis 6 (15' st Ramundo s.v.), Rais 6.5, Cau 7, Manzini 6.5; Farrugia 5.5 (2' st Bretti 6), Fuakuputu 6.5 (38' st Salvi s.v.).

L'arbitro FERRI / 5.5 - Probabilmente il gol di Fuakuputu andava annullato e alcune decisioni sono apparse discutibili, ma arbitrava una gara davvero difficile.

chi. ca.